

Una sola possibilità per avere acqua in Provincia di Pesaro – Urbino

Sabato notte 10 febbraio 2024 è piovuto moltissimo in Provincia di Pesaro, ma la “bomba” era come al solito concentrata alla sola zona dell’alto appennino nelle sorgenti del Metauro. Il fiume ad Urbania si è gonfiato moltissimo in poche ore ed è la prima piena del nostro fiume dopo molti mesi di scarsa portata. Però, in tutti gli altri fiumi adiacenti, come: Candigliano, Burano, Bosso ecc. non c’è stata alcuna piena.

I cambiamenti del clima e le violente bombe d’acqua non vanno più d’accordo con le grandi dighe sui fiumi. Se avessimo costruito un grande invaso nell’alto Candigliano (come molti sostengono), l’altra notte non avremmo accumulato nulla. Gli americani negli USA hanno capito da tempo questo cambiamento.

Negli USA oggi usano questo gioco di parole: DAM NATION = DAMNATION. Traducendo: “Negli USA siamo la nazione della dighe, che però oggi sono anche la nostra dannazione!”. Infatti nel 2022 negli USA hanno rimosso ben 65 dighe ripristinando il naturale corso dei fiumi e riducendo i danni dovuti a dighe con il cambiamento del clima.

In sintesi: le dighe sono ormai obsolete. Tra l’altro come noi sappiamo bene si riempiono velocemente di fanghi puzzolenti (spesso inquinanti) e non si riescono a pulire. (vedi i nostri 3 bacini: Furlo- Fossombrone – Tavernelle)

Per accumulare acqua non ci resta che comprendere i nuovi fenomeni del clima trovando strade che siano semplici e diffuse in tutto il territorio. Noi proponiamo da molti anni la soluzione di costruire Reti Laghi artificiali impermeabili adiacenti ai fiumi con bordi rialzati. Con una rete diffusa potremo raccogliere tanta acqua nelle ormai rare piene dei fiumi. Avremo un’enorme riserva distribuita in tutto il territorio utile nei lunghissimi periodi di secca. Ci sono già esempi del genere. A Londra una rete di grandi laghi artificiali riempiti con acqua delle piene alimenta i potabilizzatori della città inglese ad utilizzo di circa 10 milioni di abitanti. I laghi sono anche coperti con migliaia di pannelli fotovoltaici galleggianti, per ombreggiarli e diminuire l’evaporazione.

Nel nostro territorio di Pesaro-Urbino basterebbe accumulare 35 milioni di metri cubi / anno con una vasta rete laghi. Sarebbero sufficienti laghi diffusi con una capacità di 20 milioni di metri cubi nelle zone costiere, 10 milioni in quelle interne e 5 milioni in quelle montane. Questa quantità sarebbe più che sufficiente ai nostri fabbisogni idrici annuali sia agricoli che umani. Il lavoro si potrebbe fare in forma progressiva ed in pochi anni.

Siamo rammaricati che nelle studio di 3 Università in tema di acqua, richiesto da AATO e presentato di recente ad Urbino, si parli di laghetti da soli 50 metri cubi. Queste sono solo 'pozzanghere' che, a nostro parere, non servono a nulla ! Non si è capito il nostro progetto.

Il Gruppo Progetto Acqua, in oltre 10 anni di attività, ha illustrato la Rete Laghi in decine di riunioni pubbliche. I laghi del nostro studio hanno dimensioni da 20000 metri cubi in su. I laghi nella zona costiera tra l'altro adiacente ai grandi potabilizzatori di Fano e Pesaro potrebbero essere di oltre 100000 metri cubi cadauno. Purtroppo e come sempre in Provincia di Pesaro ci dobbiamo accontentare di poche novità in tema di acqua. L'accumulo, ormai indispensabile per il nostro futuro, non è nel DNA di chi ci comanda.

Non ci resta che sfruttare gli ultimi pozzi profondi: il Pozzo S. Anna ed il Pozzo Burano. Ma anche qui gli americani ci insegnano che sfruttare nelle profondità del pianeta ci porta in poco tempo a perdere per sempre le ultime risorse strategiche. Basta guardare il grande acquifero di OGALLALA negli USA. Era stimato con una superficie più grande dell'Italia. E' stato sfruttato a fondo per molti anni e per tutti gli usi. Oggi sta rapidamente terminando, lasciando territori desertificati e persone che stanno abbandonando quelle aree. Gli studiosi dicono che ci vorranno 6000 anni per riformare il bacino sotterraneo.

Sorgenti ed acquiferi della nostra zona di Pesaro-Urbino degradano ogni anno come in buona parte d'Italia. Però analizzando le quantità di pioggia, si nota che le piogge sono mediamente le stesse. Come mai? Risposta semplice: le piogge oggi sono fortissime, concentrate ed impulsive ed evaporano alle alte temperature. Durano solo poche ore e la terra non assorbe più la quantità di acqua del passato.

Speriamo che qualcuno che ha il potere di agire su questo tema, prima di domani mattina, se ne renda conto.

Per contrastare il cambiamento del clima ed avere sufficiente acqua in futuro servono solo soluzioni semplici e diffuse.

GRUPPO PROGETTO ACQUA

Nelle foto i grandi laghi artificiali di Londra denominati **RESERVOIR** riempiti dalle acque del fiume Tamigi. I laghi vengono riempiti solo nei periodi di piena del fiume e costituiscono un accumulo idrico da usare nei periodi di secca. Si nota il profilo rialzato dei laghi per sfruttare la maggior profondità del lago con uno scavo inferiore. Viene accumulata e filtrata solo acqua pulita ed il lago non si sporca mai in quanto non ha immissari. Spesso vengono riempiti di pannelli fotovoltaici per ombreggiatura e produzione energetica.



Particolare del profilo rialzato del Lago.

